

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
1500219081		ITA:	SOPRINTENDENZA per i BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI di NAPOLI E PROVINCIA	30	1
PROVINCIA E COMUNE: NA-NAPOLI			DESCRIZIONE: [5605237] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)		
LUOGO: Vico S.M. a Cappella Vecchia-P.zza dei Martiri-V.D. Morelli			Palazzo Nunziante occupa, con la cappella omonima, l'area di un intero isolato: con la sua		
OGGETTO: Palazzo Nunziante, 7-15			volumetria lega vico S. Maria a Cappella Vecchia e Via Domenico Morelli allo spazio triangolare		
CATASTO: Sez. S. Ferdinando-F.3-part. n.89			di Piazza dei Martiri.		
CRONOLOGIA: 1855			La facciata principale, su via Morelli, presenta un basamento "a bugnato" che caratterizza il		
AUTORE: arch. Errico Alvino			piano terra e il piano rialzato; un volume centrale occupa tre piani e al di sopra del cornicione		
DEST. ORIGINARIA: Palazzo Signorile			marcapano c'è il piano attico che, con l'alternarsi di piccoli timpani, intervallati a		
USO ATTUALE: Civili abitazioni			cornici orizzontali, costituisce un ricco e plastico coronamento.		
PROPRIETA': Privata			Il prospetto mostra al centro, tra due portoni d'ingresso, un'apertura a cinque fornicati; nei		
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L. 1-6-1939 n.1089 P.R.G. E ALTRI: P.R.G. Centro Storico			piani superiori il ritmo delle bucatore si infittisce in corrispondenza di questa parte centrale fino al piano attico dove cinque serliane		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTE: "Rettangolare"			ravvicinate denunciano un loggiato coperto che conchiude il ritmo verticale della facciata.		
COPERTURE: Piana-a tetto			Il prospetto sul giardino mostra una composizione simile alla facciata principale: varia		
VOLTE o SOLAI: Solai piani			nella spaziatura dei balconi del primo piano che ha nel centro una triplice serliana.		
SCALE:			Sul prospetto di Vico S. Maria a Cappella Vecchia, l'asse di simmetria passa per la serliana centrale e si conchiude, in alto, con il coronamento		
TECNICHE MURARIE: Muratura			a timpano dell'attico di altezza maggiore di quelli laterali.		
PAVIMENTI:			Nella plastica minore l'edificio presenta un unico ordine dorico dal basamento al cornicione,		
DECORAZIONI ESTERNE: Lesene-bugnato-timpani			nelle lesene, nelle mezze colonne e nelle serliane; il piano attico ha invece gli stessi elementi dell'ordine ionico.		
DECORAZIONI INTERNE:			Il basamento bugnato contiene il piano terra; due cornicioni contengono il secondo piano;		
ARREDAMENTI:			(vedi all. n.1)		
STRUTTURE SOTTERRANEE:			(vedi all. n.1)		

VII 2 SU 2A/A

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

Da piazza Dei Martiri si accede a Vico S.Maria a Cappella Vecchia. Area sacra fin dai tempi dei primi insediamenti greci e poi latini. Intorno all'anno mille viene fondata la congregazione di S.Maria a Cappella che occupava, con i suoi orti, una vasta area.

In un angolo del giardino, di pertinenza della chiesa, sul muro di cinta, verso il largo di S.Maria a Cappella, c'era un'immagine della Madonna che, nel 1623 incominciò a fare molti miracoli. Crescendo la devozione dei fedeli, il cardinale Francesco Boncompagni, nipote di Gregorio XV^o, abate commendatario di S.Maria a Cappella, con le rendite della badia e con le offerte del popolo fece costruire in quel luogo, su disegno di Pietro di Marino, una nuova chiesa, inaugurata il 25 aprile del 1639; questa fu ingrandita nel 1651 per desiderio del conte D'Ognatte, fu abbellita con una cupola e l'altare maggiore fu fatto dai discepoli del Fanzago: si chiamò Santa Maria a Cappella Nuova per distinguerla dalla chiesa più antica che fu detta "Cappella Vecchia".

Dopo il 1788, con la soppressione dei monasteri, la commenda di S.Maria a Cappella Vecchia e Nuova si trovò senza mezzi finanziari e il degrado, già in atto, aumentò.

Visto il cattivo stato di manutenzione della chiesa, ormai senza tetto, adibita dai francesi a deposito di foraggio, S.Maria a Cappella Nuova venne demolita nel 1812, in vista dell'apertura di un mercato rionale e della sistemazione del Largo di S.Maria a Cappella.

Con il regno di Ferdinando II^o nasceva un piano urbanistico tendente a migliorare soprattutto le comunicazioni, individuare nuove aree edificabili e snellire il traffico: nel 1853 fu costruita una nuova strada per collegare il Chiatamone con la zona di S.Maria a Cappella. Alla strada fu dato il nome di Via Pace (poi via Domenico Morelli per ricordare che vi abitò il pittore).

Parte dell'area occupata da S.Maria a Cappella Nuova servì per formare la piazza e sugli orti della badia, l'architetto Errico Alvino, nel 1855, costruì palazzo Nunziante commissionatogli dal Duca generale Mariano Nunziante marito della Duchessa di Mignano signora Teresa Tuttavilla che nel 1853 aveva avuto in concessione dal Re Ferdi-

(vedi all. n.2)

SISTEMA URBANO:

Piazza dei Martiri definita da edifici di pregio architettonico

RAPPORTI AMBIENTALI:

Palazzo Nunziante, volumetricamente maggiore di Palazzo Calabritto e palazzo Portanna accetta e svolge una funzione corale, pur agendo, da elemento conclusivo dello spazio triangolare della piazza. Ciò è dovuto anche al fatto che, mentre l'alta recinzione del giardino definisce il disegno planimetrico della piazza, l'edificio, arretrato, la conchiude non in maniera stereometrica, ma con un succedersi di visuali prospettiche. Il rapporto con le fabbriche settecentesche è meno diretto e la maggiore altezza è mitigata dalla distanza e dalla diversa angolazione.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

- G.Ceci, Monsignor Perrelli e la demolizione di S.Maria a Cappella Nuova, in "Napoli Nobilissima" II° (1921)
- V.Gleijeses, Il borgo di Chiaia
- G.Doria, Le strade di Napoli, Napoli 1943
- G.Bruno e R.De Fusco, Palazzo Nunziante, Errico Alvino architetto e urbanista napoletano dell'800 Napoli 1942
- F.Strazzullo, L'antica badia di S.Maria a Cappella Vecchia a Napoli, Napoli 1986

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO <i>Luglio 1993</i>						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE			X																
COPERTURE			X																
SOLAI			X																
VOLTE E SOFFITTI			X																
PAVIMENTI																			
DECORAZIONI																			
PARAMENTI			X																
INTONACI INT.			X																
INFISSI																			

	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE
001	500219081	TA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI NAPOLI E PROVINCIA	30
				CAMPANIA

ALLEGATO N. 1

il terzo e quarto piano sono conclusi da un cornicione aggettante: le mensole sostengono i balconi dal lieve aggetto, che si aprono su di esso ed un elegante disegno di cornice occupa la maggior altezza del piano centrale. Ognuna di queste facciate ha una impostazione rigorosamente simmetrica.

	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE
CODICI	150021908	1TA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DI NAPOLI E PROVINCIA	30 CAMPANIA

ALLEGATO N. 2

nando II° un "suolo sito alla Via Cappella Vecchia coll'obbligo, però, che accanto a questo palazzo avesse costruito una chiesa".

ALLEGATI:		RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE:	ALL. n. 3	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE:	ALL. n. 4	
DISEGNI E RILIEVI:	ALL. n.	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE:	ALL. n.5	
DOCUMENTI VARI:	ALL. 6-7-8	ARCHIVI:
RELAZIONI TECNICHE:		

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: arch. Alba Rosa Mancini	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:	REVISIONI:
DATA: Luglio 1993		